



Ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 inteso a valorizzare, tra l'altro, le esperienze professionali maturate presso l'Agenzia Italiana del Farmaco con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o nello svolgimento di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 è indetto un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di Funzionario linguistico Area III - posizione economica F 1 - nel ruolo del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art.97 della Costituzione della Repubblica italiana sull'accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi"* e successive modificazioni;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante *"Norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola"*;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"* e successive modificazioni e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6, sull'applicazione dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili nonché il relativo regolamento di esecuzione n. 333 del 10 ottobre 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il *“Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

Vista la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”* e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n.241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e successive modificazioni;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”*;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”* che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *“Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) e lauree magistrali (LM), ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante *“Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, recante *“Equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR n. 162/1982, di durata triennale, e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della L. n. 341/1990, della medesima durata, alle lauree ex D.M. 509/99 e alle lauree ex D.M. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2012 n. 44, e successive modifiche ed integrazioni”;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”* e successive modificazioni;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12, del 2 settembre 2010, relativa a *“Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della PEC”*;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”* convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 8, concernente l'invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l'assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

Vista la Direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante *“Linee guida sulle procedure concorsuali”*;

Vista la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”*;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia, a norma dell'art. 48, comma 13, del decreto-legge n. 269 del 2003, citato, come modificato dal decreto 29 marzo 2012, n. 53, del

Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze;

Visto il Regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 140 del 17 giugno 2016);

Visto il decreto del Ministro della Salute del 15 gennaio 2020, con cui il dott. Nicola Magrini è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco e il relativo contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 2 marzo 2020 con decorrenza in pari data;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2020, concernente la *"Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

Vista la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;

Visto l'art. 1, comma 429 della legge sopra menzionata, ai sensi del quale la dotazione organica dell'Agenzia è incrementata di 40 unità di personale, di cui 25 unità da inquadrare nell'Area III-F1 del comparto funzioni centrali, 5 unità da inquadrare nell'Area II-F2 del comparto funzioni centrali e 10 unità di personale della dirigenza sanitaria;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 430 della legge citata, ai sensi del quale *"l'AIFA e' autorizzata, per l'anno 2021, ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante appositi concorsi pubblici per titoli ed esami, anche in modalità telematica e decentrata ai sensi e nei termini di cui all'articolo 249 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, senza il previo espletamento delle procedure di mobilità', un contingente di personale pari a 40 unità, di cui 25 da inquadrare nell'Area III-F1 del comparto funzioni centrali, 5 da inquadrare nell'Area II-F2 del comparto funzioni centrali e 10 dirigenti sanitari, valorizzando, tra l'altro, le esperienze professionali maturate presso la stessa Agenzia con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o nello svolgimento di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81"*;

Vista la nota prot. n. 19367 del 17 febbraio 2021, con la quale è stata richiesta al Dipartimento della Funzione pubblica – Ufficio per i concorsi e il Reclutamento - l'autorizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 sexies del D.L. 101/2013, a svolgere direttamente i concorsi previsti dell'art. 1, comma 430, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Ritenuto di dover valorizzare, per espresso dettato normativo, tra l'altro, le esperienze professionali maturate presso l'Agenzia Italiana del Farmaco con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o nello svolgimento di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Ravvisata, quindi, la necessità di reclutare, nell'ambito delle suddette 25 unità di personale da inquadrare nell'Area III-F1 del comparto funzioni centrali, previste dalla norma sopra citata, n. 2 funzionari dell'Area III – F1, con specifica preparazione linguistica e nel campo delle relazioni internazionali, per le esigenze dell'AIFA;

Ritenuto, pertanto, necessario, ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 inteso a valorizzare, tra l'altro, le esperienze professionali maturate presso l'Agenzia Italiana del Farmaco con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o nello svolgimento di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, bandire un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di Funzionario linguistico Area III - posizione economica F 1 - nel ruolo del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco;

Vista la determina del 4 aprile 2012 del Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, con la quale sono stati adottati i nuovi profili professionali dell'Agenzia, che prevede quali requisiti per l'accesso dall'esterno al profilo di Funzionario linguistico *“Laurea in lingue, equipollenti o equiparate o altre lauree coerenti con le professionalità da selezionare ed eventuali titoli professionali o abilitazioni previste dalla legge per lo svolgimento dei compiti assegnati; conoscenza parlata e scritta di due lingue straniere e capacità di utilizzo delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse”*;

Considerato che, qualora si rendesse necessario, le prove concorsuali potranno svolgersi presso sedi decentrate anche mediante l'utilizzo di tecnologia digitale e sistemi informatici di videoconferenza, nel rispetto delle modalità previste dagli articoli 247, 248 e 249 del citato decreto legge n. 34/2020, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità delle stesse, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità;

Considerato, altresì, che la Commissione esaminatrice potrà svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, come previsto dai citati articoli 247 e 249 del decreto- legge n. 34/2020;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 13 gennaio 2021, con la quale e' prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021;

Visto il DPCM 2 marzo 2021 recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, del decreto-

legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»»;

Visto in particolare l'art. 24, comma 1, del sopra citato DPCM, ai sensi del quale " E' sospeso lo svolgimento delle prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione all'esercizio delle professioni, a esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero in modalità telematica, nonchè ad esclusione dei concorsi per il personale del servizio sanitario nazionale, ivi compresi, ove richiesti, gli esami di Stato e di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e di quelli per il personale della protezione civile. Sono consentite le prove selettive dei concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni nei casi in cui e' prevista la partecipazione di un numero di candidati non superiore a trenta per ogni sessione o sede di prova, previa adozione di protocolli adottati dal Dipartimento della funzione pubblica e validati dal Comitato tecnico-scientifico. Resta ferma in ogni caso l'osservanza delle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020 e degli ulteriori aggiornamenti, nonche' la possibilita' per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto";

Ritenuto che, in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 potranno essere adottate, a tutela della salute, specifiche misure di sicurezza anti-contagio durante lo svolgimento delle prove concorsuali, al cui rispetto saranno tenuti tutti i candidati;

Visti il C.C.N.L. Comparto Funzioni Centrali – triennio 2016/2018 - sottoscritto in data 12 febbraio 2018 e le disposizioni contrattuali dei precedenti CC.CC.NN.LL. ancora vigenti

Determina

Art. 1

(Posti a concorso e relative riserve)

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 inteso a valorizzare, tra l'altro, le esperienze professionali maturate presso l'Agenzia Italiana del Farmaco con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o nello svolgimento di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di Funzionario linguistico Area III - posizione economica F 1 - nel ruolo del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco.
2. In materia di riserva di posti si applicano le seguenti disposizioni:
 - a) ai sensi dell'art. 7, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, i lavoratori disabili, iscritti nell'elenco di cui all'articolo 8, comma 2, della medesima legge, hanno diritto alla riserva nei limiti della complessiva quota d'obbligo;
 - b) ai sensi degli articoli 678, comma 9, e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 il 30% dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio

permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.

3. I titoli di riserva di cui al presente articolo, devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella stessa; in caso contrario non saranno tenuti in considerazione.

4. In applicazione dell'art. 5, comma 1, D.P.R. n.487/1994, citato, la riserva non può comunque superare complessivamente la metà dei posti messi a concorso.

5. Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 5 D.P.R. n.487/1994, se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo le disposizioni di legge citate nel presente articolo, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

6. I posti eventualmente non coperti per mancanza di candidati riservatari risultati idonei saranno assegnati ad altri idonei secondo l'ordine della graduatoria finale.

Art. 2

(Requisiti per l'ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto art. 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. uno tra i titoli universitari di seguito indicati:

- laurea triennale (L) compresa in una delle classi *L11* Lingue e Culture moderne, o *L12* Mediazione linguistica, o *L36* Scienze politiche e delle Relazioni internazionali, nonché ogni altro titolo di studio equiparato per disposizione di legge a dette lauree;

- diploma di laurea (DL) in lingue, ovvero laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) in Lingue e letterature straniere, o Traduzione ed interpretazione, o Lingue culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo, o Lingue e civiltà orientali, o Lingue e culture dell'Europa Orientale, o Lingue e culture europee, o Relazioni internazionali, ovvero in una qualunque delle classi di lauree di possibile equiparazione ai sensi del D.M. 9 luglio 2009, pubblicato sulla G.U.– serie generale- n. 233 del 7 ottobre 2009, nonché ogni altro titolo di studio equipollente a dette lauree in base alla normativa vigente. I titoli universitari conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ad uno dei sopracitati titoli italiani. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;

3. iscrizione nelle liste elettorali;

4. godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

5. idoneità fisica all'impiego; l'Agenzia ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;
6. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
7. non essere stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da altro impiego statale, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
8. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;
9. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3

(Presentazione delle domande – termini e modalità)

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di partecipazione al concorso esclusivamente in via telematica, entro la data di scadenza indicata nel comma successivo, compilando l'apposito modulo on-line accessibile dal sito internet dell'Agenzia all'indirizzo www.aifa.gov.it nel banner "Concorsi", secondo le istruzioni puntualmente descritte nell'apposito link dedicato e di seguito riassunte:
 - a) la prima volta che il candidato accede all'applicazione informatica per la compilazione della domanda di partecipazione deve registrarsi "cliccando" l'apposito pulsante REGISTRATI (è necessario essere in possesso di indirizzo di posta elettronica e del codice fiscale);
 - b) terminata la compilazione dei campi richiesti il candidato dovrà confermare i dati inseriti "cliccando" nuovamente il pulsante REGISTRATI, quindi il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta registrazione e con l'indicazione delle credenziali (**Nome utente e Password**) necessarie per la compilazione della domanda di partecipazione; dette credenziali potranno essere eventualmente utilizzate per la partecipazione a più procedure concorsuali;
 - c) cliccando sull'apposito link contenuto nella comunicazione e-mail di cui al precedente punto b) il candidato potrà accedere all'applicazione informatica mediante il pulsante ACCEDI digitando le proprie credenziali (**Nome utente e Password**);
 - d) una volta entrato nell'applicazione informatica ed aver selezionato il concorso di proprio interesse il candidato dovrà compilare tutti campi richiesti e trasmettere la propria domanda di partecipazione cliccando sul pulsante INVIO DOMANDA; il candidato riceverà un messaggio a video, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta compilazione e trasmissione della propria domanda di partecipazione, con indicati tutti i dati dallo stesso forniti. Il candidato dovrà accertarsi che nella propria area personale siano presenti tutti i dati inseriti mediante la funzionalità "VISUALIZZA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE". La presenza della predetta funzionalità nell'area personale del candidato vale come ricevuta del corretto invio della domanda di partecipazione, al contrario l'assenza della predetta funzionalità nell'area personale del candidato è da intendersi come domanda di partecipazione NON INVIATA;
 - e) entro il termine utile per la presentazione della candidatura l'applicazione informatica consentirà di modificare, anche più volte, i dati già inseriti secondo la procedura di cui ai

precedenti punti; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la candidatura con data/ora di registrazione più recente;

f) la data/ora di presentazione telematica della candidatura al bando è attestata dall'applicazione informatica;

g) allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda di concorso, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle candidature;

h) decorso tale termine per la presentazione delle domande, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica utilizzando le credenziali di accesso ricevute in fase di registrazione (**Nome utente e Password**) e stampare la propria candidatura "cliccando" l'apposito pulsante STAMPA DOMANDA. La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE stampata dovrà essere conservata per poi essere consegnata, debitamente sottoscritta dal candidato, al momento della identificazione dello stesso, per l'effettuazione della prova preselettiva prevista dall'art. 5 del presente bando o, in mancanza di preselezione, al momento della prima delle prove scritte di cui al successivo art.7. Eventuali successive indicazioni in merito a ulteriori modalità di consegna della domanda di partecipazione potranno essere successivamente fornite.

2. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre la mezzanotte del quindicesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

3. Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

4. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo di posta elettronica;

b) cittadinanza;

c) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

d) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto (solo per i cittadini italiani) o lo Stato di appartenenza per i cittadini degli altri Paesi;

e) il titolo di studio posseduto tra quelli previsti dal presente bando, con l'indicazione dell'anno e dell'Università in cui è stato conseguito. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella propria domanda di partecipazione, a pena d'esclusione, gli estremi del provvedimento di equivalenza, ovvero di aver avviato l'iter per il riconoscimento dell'equivalenza del proprio titolo di studio, come previsto dalla normativa vigente;

f) il godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;

g) l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;

h) l'assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso. In caso contrario indicare le condanne riportate, le date di sentenza dell'autorità giudiziaria (da indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti;

i) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto o licenziato da altro impiego statale ai sensi della normativa

contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, primo comma, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3. In caso contrario il candidato deve indicare la causa di risoluzione del rapporto d'impiego;

l) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo;

m) il possesso dei titoli di cui all'art. 8 del presente bando;

n) l'eventuale diritto alla riserva di cui all'art. 1 del presente bando;

o) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, o di precedenza a parità di merito, previsti dall'art.5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni, nonché il titolo di preferenza previsto dall'art. 73, comma 14, del DL 21 giugno 2013 n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 . Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;

p) l'indirizzo, comprensivo di codice di avviamento postale e, ove disponibile dal candidato, anche del numero telefonico e del recapito di posta elettronica presso cui chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alle prove concorsuali. Le comunicazioni di eventuali cambiamenti del recapito indicato nella domanda, verificatisi dopo la scadenza dei termini per l'iscrizione alla procedura concorsuale, dovranno pervenire, tramite posta certificata, all'indirizzo di posta certificata concorsi@pec.aifa.gov.it ovvero a mezzo raccomandata all'indirizzo: Agenzia Italiana del Farmaco - via del Tritone 181 - 00187 Roma, - Area Amministrativa - Settore Risorse Umane - Ufficio reclutamento e formazione, incarichi e rapporti di lavoro flessibile;

q) l'eventuale condizione di portatore di handicap e il tipo di ausilio necessario per l'espletamento delle prove concorsuali nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il sostenimento delle medesime prove. Il candidato diversamente abile che necessita del predetto ausilio ovvero degli anzidetti tempi aggiuntivi dovrà inviare all'Agenzia Italiana del Farmaco al sopraccitato indirizzo, prima dello svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o, in mancanza di questa, prima delle prove scritte previste dal presente bando, idonea certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge n. 104 del 1992 che specifichi la natura del proprio handicap nonché copia di un documento d'identità. E' fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica, di cui all'art. 2, comma 5 del presente bando;

r) l'eventuale condizione di invalidità uguale o superiore all'80% (in presenza della quale ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, il candidato non e' tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista);

s) di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri).

6. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, le dichiarazioni rese nella suddetta domanda di ammissione avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art.76 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445.

7. A norma dell'articolo 71 del citato Testo Unico, l'Agenzia potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni rispettivamente non veritiere o mendaci.

8. L'Agenzia Italiana del Farmaco non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione dell'indirizzo riportato nella